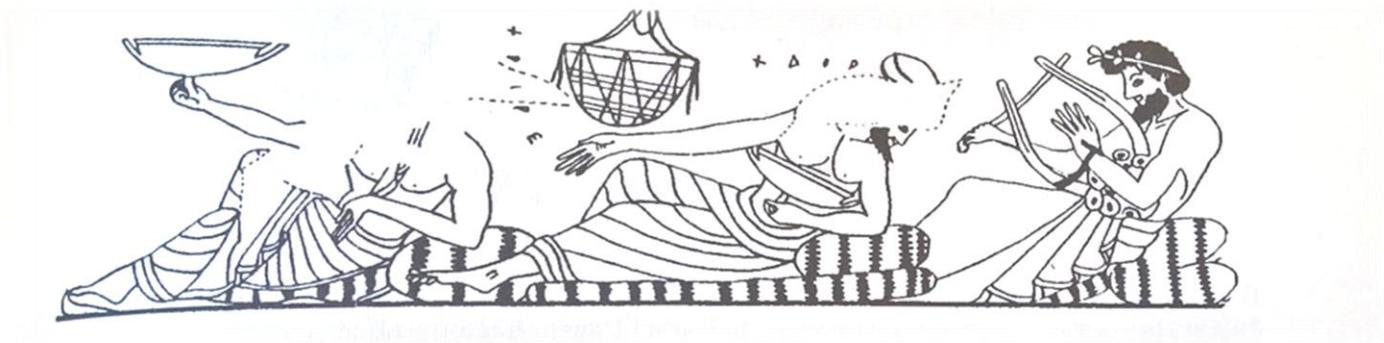


La lirica greca

un percorso letterario per il liceo



- **TRAGUARDI:**

- (l'alunno al termine del quinquennio) è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, a.) servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e b.) collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale;
- sa a.) esporre in modo consapevole una tesi; b.) motivare le argomentazioni. .

- **Obiettivi specifici di apprendimento:**

- lettura e interpretazione degli autori in lingua originale in parallelo al percorso cronologico oppure presentati per generi,

- **Abilità:**

- ✓ Saper leggere e confrontare testi di diversa tipologia (fonti scritte, manuali, voci di enciclopedie, saggi, materiale audiovisivo), fonti iconografiche e archeologiche per ricavare informazioni su argomenti di studio
- ✓ interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale;

- **Tempi** due ore settimanali per 8 settimane

Il momento poetico del simposio

LEZIONE I

I IL SIMPOSIO A FUMETTI

Attività: lezione

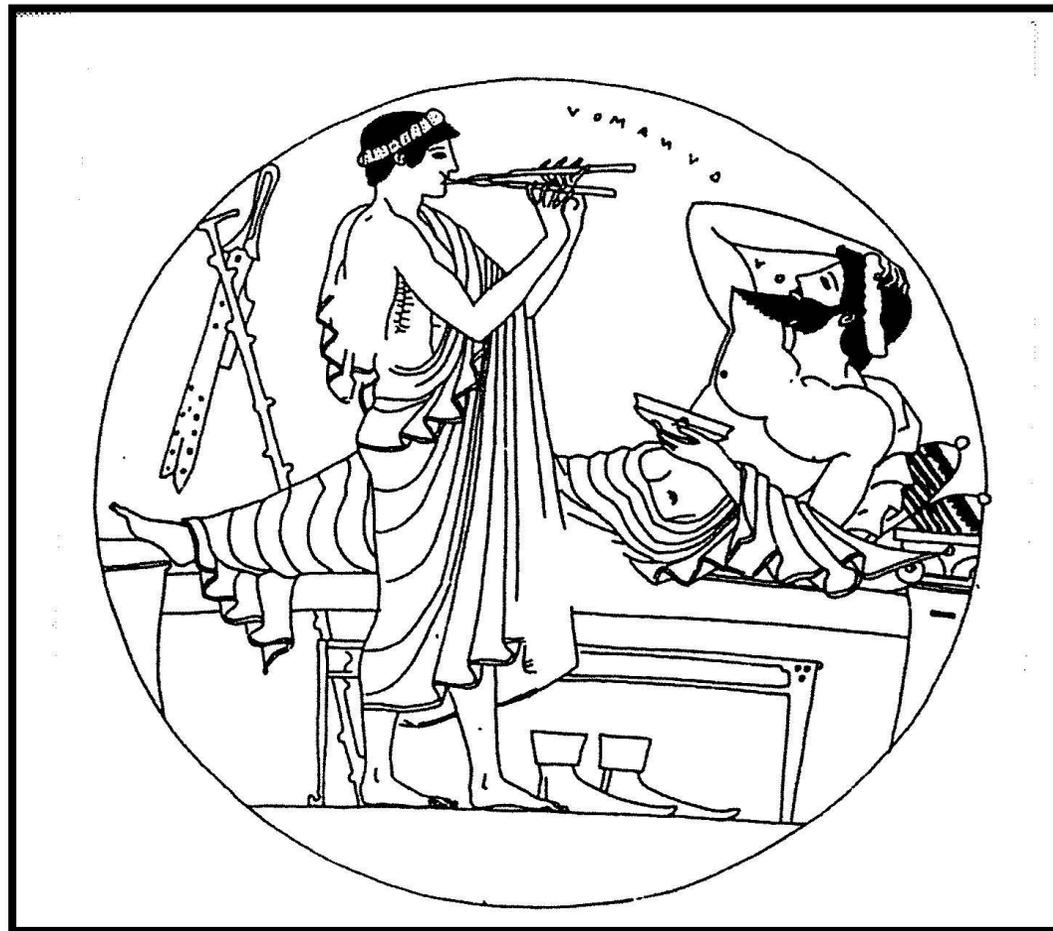
<https://www.youtube.com/watch?v=X-GihU6h8HQ>

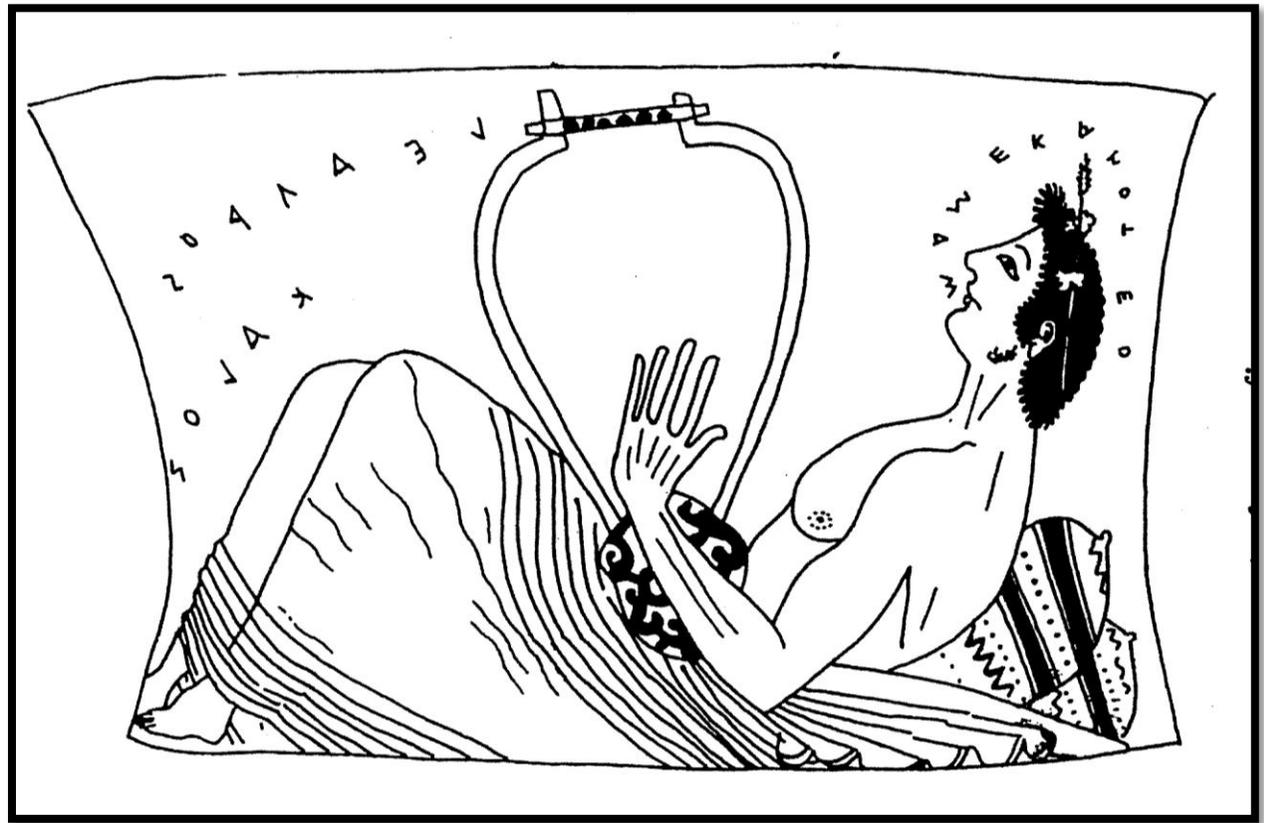
In questa lezione l'insegnante parla di fumetti: può fare vedere un piccolo spezzone di un telefilm molto popolare in cui il protagonista parla della sua passione per i fumetti e continuare chiedendo se gli alunni li leggono, quali etc. .

Poi passa a tracciarne brevemente la storia 'moderna', che inizia nel 1895 con Yellow kid, che 'parla' dapprima su bandierine, poi su riquadri accanto alla bocca, poi sulle nuvolette. La tecnica di scrivere delle parole accanto la bocca di figure disegnate era già conosciuta in Grecia: dapprima furono i nomi di cose e personaggi o firme degli artigiani. Poi verso la fine del VI sec. qualcuno ebbe l'idea di unire immagini e parole non più per firmare il pezzo o descrivere la scena ma per far parlare i protagonisti della scena. Alcuni di questi fumetti erano 'lirici' perché i testi, su coppe o vasi da simposio, erano avvii di canzoni, testi lasciati volutamente a metà, input da completare nel vivo del simposio. Talvolta i ceramografi simbolizzavano proprio l'atto del cantare dipingendo serie di cerchietti oooooo accanto alla bocca di personaggi identificabili con Alceo e Saffo, famosi poeti.

L'insegnante distribuisce e visualizza alcuni disegni di immagini vascolari e ne illustra il contesto

Questa kylix attica a figure rosse attribuita al pittore Duride, databile al 480- 470 a.C. mostra un giovane suonatore che accompagna con il doppio aulos un simposiasta reclinato, dalla cui bocca fuoriescono le parole (ancora in scrittura retrograda): «Non posso, no...». Il motivetto così iniziato è probabilmente un carme di Teognide, 939-940: «Non posso cantare con la voce melodiosa di un usignolo: / la notte scorsa sono andato a far baldoria» (trad. Ferrari). La dichiarazione d'impossibilità verrebbe dunque configurata, mediante la presenza dell'auleta, come incapacità all'atto musicale.





In quest'anfora a figure rosse di Eufronio (c. 510 a.C.) Parigi Louvre G30 il convitato canta le prime parole ΜΑΜΕΟΚΑΠΟΤΕΟ di un'ode forse di Saffo: καὶ ποθήω καὶ μάομαι (desidero e bramo, fr 36 Lobel Page) . Accanto al convitato si legge l'acclamazione a Leagro

Si tratta del medaglione di una kylix a figure rosse, trovata a Tanagra (Beozia) ma di fattura attica, (525-475 a.C.). Un erastes barbuto canta (con parole in scrittura retrograda): «O tu che sei il più bello dei ragazzi...» (Ὠ παιδῶν καλλιστε); la simbologia della scena – la lepre accarezzata, il cesto appeso con nastri rossi – concorre a delineare un contesto di tipo pederotico. Quanto al motivo accennato, un incipit al vocativo pressoché identico si ritrova in canti pederotici di Teognide (l.365: «O tu che sei il più bello e il più desiderabile di tutti i ragazzi») e Ibico (fr. S173, 7 Davies: «O tu che sei il più bello dei ragazzi»), ad ulteriore conferma di quei nessi strettissimi fra musica, poesia lirica e produzione iconografica che contraddistinguevano la greicità arcaica e classica.



102. Coppa a figure rosse;
ca. 490.

2 ANTICHI CANTAUTORI

Attività: lezione

Coppa a figure rosse, pittore di
Byrgos,
ca. 480 a.C.

Dalle testimonianze iconografiche e da quelle letterarie sappiamo che:

✓ In ogni simposio c'è un momento poetico in cui tutti i simposiasti, andando dal primo fino all'ultimo verso destra, eseguono brani poetici (μέλη)

✓ Proposto un tema (dal simposiarca) i convitati potevano improvvisare oppure

proporre composizioni originali

composte per il singolo intrattenimento

ovvero riusare brani del passato, variati

secondo un processo di arrangiamento.

✓ I simposiasti eseguono poesie

mentre le etere, o dei giovani,

suonano l'aulòs (doppio flauto)

✓ I simposiasti si passano il turno di

esecuzione l'un l'altro;



in Attica si passano anche un ramoscello di mirto E' in seguito a questo passarsi il turno che si formano le "coppie" e le "catene" simposiali.

✓ Poi c'è una seconda fase, nella quale si esibiscono solo i più esperti, e loro stessi provvedono alla musica, suonando la lira.

✓ Diverse potevano essere le modalità con cui alla parola veniva accoppiata la musica: come già accadeva con l'epos, vi era sicuramente una poesia RECITATA, con l'accompagnamento di uno strumento musicale a fiato o a corde

✓ oppure la poesia poteva essere CANTATA con l'accompagnamento di uno strumento musicale a corde. Nel simposio il canto veniva eseguito 'a solo' da un cantore (lirica monodica,)

✓ In altri contesti, non simposiali, il canto poteva essere eseguito da un coro, sempre con accompagnamento musicale e con movimenti di danza

Attività: scegliere una colonna sonora

L'insegnante fornisce alcuni testi recitati per es. <https://youtu.be/Avqab8g0NAA>

e chiede agli alunni di scegliere o creare un accompagnamento moderno, una colonna sonora

L'analisi del testo

LEZIONE 2

I. TTTSS UN MODELLO PER L'ANALISI DEL TESTO POETICO.

Attività: lezione

L'insegnante spiega brevemente che cos'è l'analisi del testo e poi passa ad illustrare il metodo scelto, magari visualizzando un'[infografica](#),

spiegando i vari livelli di analisi:

- ✓ TRADIZIONE
- ✓ TRADUZIONE*
- ✓ TEMA
- ✓ SUONI
- ✓ STILE

N.B. Conviene non sovraccaricare troppo l'analisi dei carmi, con grandi quantità di analisi minute; è invece preferibile dedicare l'analisi ad un aspetto di lettura per volta.

* Più che tradurre autonomamente, nell'ambito di un percorso di analisi del testo, gli alunni devono comprendere il testo, attraverso la traduzione. Essa può dunque essere fornita fin dall'inizio

| frammento | Aspetto di lettura |
|---------------------------------|--|
| <i>Mimnermo, quale vita?</i> | Lettura, comprensione del testo, impliciti e non detti (inferenza semplice) |
| <i>Archiloco, il naufragio</i> | Coerenza e coesione, aspetti semantici e lessicali: campi semantici, famiglie di parole, figure retoriche di ordine, di significato |
| <i>Mimnermo, come le foglie</i> | Significato locale e globale: inferenze complesse, temi e motivi |
| <i>Archiloco, lo scudo</i> | verifica |
| <i>Alceo, la nave</i> | <p>Interpretazione: :</p> <p>Cogliere il messaggio, lo scopo, l'intenzione comunicativa, riconoscerne il genere (intertestualità), il registro, il tono, lo stile.</p> <p>Confronto di interpretazioni</p> |
| <i>Saffo,</i> | Confronto di traduzioni |

2. TRADURRE COL METODO GRAFICO I

Attività: tradizione e traduzione (model)

In questa lezione si usa il Gradual Release Model: l'insegnante 'mostra come si fa' (model)

- Può cominciare col chiarire il significato della sigla e spiegare in che senso parliamo di 'frammenti' (tradizione)
- Passerà poi a evidenziare la struttura sintattica del carne attraverso colori e forme
 - ✓ individuando il significato di parole nel contesto di parole ed espressioni
 - ✓ esplicitando il significato delle modificazioni morfologiche di sostantivi (numero, genere, caso) e aggettivi (numero, genere, caso, gradazione)
 - ✓ sostituendo un lessema o un'espressione della lingua di partenza con una di significato analogo nella lingua di arrivo (traduzione)
 - ✓ sciogliendo il significato di parole ed espressioni usate in senso figurato o di espressioni idiomatiche
 - ✓ individuando informazioni date esplicitamente nel testo
 - ✓ Inferendo il luogo o il tempo in cui si svolge una storia o un evento, le caratteristiche di un personaggio dalle sue azioni, la causa o le motivazioni di un fatto o di una azione
- Al termine, mostrerà agli alunni uno schema dove si andrà ad inserire il nominativo singolare dei sostantivi e degli aggettivi, la prima persona singolare dei verbi etc.

Mimnermo Fr. 1 W

τίς δὲ βίος, τί δὲ τερπνὸν ἄτερ χρυσῆς Ἀφροδίτης ; ○

τεθναίνην, ὅτε μοι || μηκέτι ταῦτα μέλοι,

κρυπταδίη φιλότης καὶ μείλιχα δῶρα καὶ εὐνή,

οἷ ἥβης ἄνθεα || γίνεται ἀρπαλέα

ἀνδράσιν ἠδὲ γυναιξίν· ἐπεὶ δ' ὀδυνηρὸν ἐπέλθη

γῆρας, ὃ τ' αἰσχροὺς ὁμῶς || καὶ κακὸν ἄνδρα τιθεῖ,

αἰεὶ μιν φρένας ἀμφὶ κακαὶ τείρουσι μέριμναι,

οὐδ' αὐγὰς προσορῶν || τέρπεται ἡελίου,

ἀλλ' ἐχθρὸς μὲν παισίν, ἀτίμαστος δὲ γυναιξίν·

οὕτως ἀργαλέον || γῆρας ἔθηκε θεός.

La tradizione
diretta e
indiretta: di molti
poeti non è
pervenuto il
testo intero, ma
soltanto citazioni;
recentemente
ritrovamenti
papirocei hanno
ampliato il numero
di frammenti
posseduti

Verbi/paradigmi

Sostantivi

Preposizioni/complementi

Aggettivi:

3. TRADURRE COL METODO GRAFICO II

Attività: tradizione e traduzione (share, guide, apply)

In questa lezione, si cerca di applicare quanto mostrato nella lezione precedente (= MODEL)

Il testo - di Archiloco - viene diviso in tre periodi:

1. Il primo periodo viene analizzato e tradotto da un alunno sotto la direzione dell'insegnante che indica le diverse operazioni da compiere = SHARE
Per esempio: cerca i verbi, sottolineali, distingui quelli di modo finito, etc.
2. Il secondo periodo viene analizzato e tradotto dall'insegnante sotto la direzione di un alunno = GUIDE
Per esempio, l'insegnante chiede: 'da dove inizio?'
3. Il terzo periodo viene analizzato e tradotto autonomamente dai singoli alunni = APPLY

N.B. l'attività si può svolgere anche su un altro testo, o più volte, fino ad una completa padronanza

Archiloco fr. 13 W

κῆδεα μὲν στονόεντα Περικλεες οὔτε τις ἀστῶν
μεμφόμενος θαλίης τέρψεται οὐδὲ πόλις·
τοίους γὰρ κατὰ κῦμα πολυφλοίσβοιο θαλάσσης
ἔκλυσεν, οἶδαλέους δ' ἀμφ' ὀδύνης ἔχομεν
πνεύμονας. ἀλλὰ θεοὶ γὰρ ἀνηκέστοισι κακοῖσιν
ᾧ φίλ' ἐπὶ κρατερὴν τλημοσύνην ἔθεσαν
φάρμακον. ἄλλοτε ἄλλος ἔχει τόδε· νῦν μὲν ἐς ἡμέας
ἐτράπεθ', αἵματόεν δ' ἔλκος ἀναστένομεν,
ἐξαῦτις δ' ἑτέρους ἐπαμείψεται. ἀλλὰ τάχιστα
τλῆτε, γυναικεῖον πένθος ἀπωσάμενοι.

1. κήδεα μὲν στονόεντα Περικλεες οὔτε τις ἀστῶν
μεμφόμενος θαλίης τέρψεται οὐδὲ πόλις·
τοίους γὰρ κατὰ κῦμα πολυφλοίσβοιο θαλάσσης
ἔκλυσεν, οἰδαλέους δ' ἀμφ' ὀδύνης ἔχομεν
πνεύμονας.

2. ἀλλὰ θεοὶ γὰρ ἀνηκέστοισι κακοῖσιν
ᾧ φίλ' ἐπὶ κρατερὴν τλημοσύνην ἔθεσαν
φάρμακον.

3. ἄλλοτε ἄλλος ἔχει τόδε· νῦν μὲν ἐς ἡμέας
ἐτράπεθ', αἱματόεν δ' ἔλκος ἀναστένομεν,
ἐξαῦτις δ' ἐτέρους ἐπαμείψεται. ἀλλὰ τάχιστα
τλῆτε, γυναικεῖον πένθος ἀπωσάμενοι.

|| testo annotato col metodo grafico:

κῆδεα μὲν στονόεντα Περικλεες οὔτε τις ἀστῶν
μεμφόμενος θαλίης || τέρψεται οὐδὲ πόλις
τοίους γὰρ κατὰ κῦμα πολυφλοίσβοιο θαλάσσης
ἔκλυσεν, οἶδαλέους || δ' ἀμφ' ὀδύνης ἔχομεν
πνεύμονας. ἀλλὰ θεοὶ γὰρ ἀνηκέστοισι κακοῖσιν
ὦ φίλ' ἐπὶ κρατερὴν || τλημοσύνην ἔθεσαν
φάρμακον. ἄλλοτε ἄλλος ἔχει τόδε· νῦν μὲν ἐς ἡμέας
ἐτράπεθ', αἱματόεν || δ' ἔλκος ἀναστένομεν,
ἑξαῦτις δ' ἐτέρους ἐπαμείνεται. ἀλλὰ τάχιστα
τλῆτε, γυναικεῖον || πένθος ἀπωσάμενοι.

4. CAMPI SEMANTICI E LESSICALI

Attività: riflessione sul testo

1. Gli alunni individualmente compilano la scheda riepilogativa sui sostantivi, verbi etc.
2. Visualizzandola, l'insegnante identifica alcuni campi semantici (se necessario ricorda cosa sono) e li visualizza sul testo con colori diversi
3. Si sofferma poi su alcune radici e costruisce campi lessicali (se necessario ricorda cosa sono)
4. Gli alunni compilano e completano le schede lessicali

Verbi/paradigmī

μεμφόμενος

τέρπεται

ἔκλυσεν

ἔχομεν

ἔθεσαν

ἔχει

ἐτρέπεθ',

ἀναστένομεν,

ἐπαμείψεται.

τλήτε

ἀπωσάμενοι.

Σοσταντινι

κήδεα

περίκλεες

ἀστῶν

θαλήης

πόλις

κῦμα

θαλάσσης

ὀδύνης

πνεύμονας.

θεοὶ

κακοῖσιν

φίλ'

κρατερὴν

φάρμακον.

ἔλκος

πένθος

Preposizioni/complementi

Aggettivi:

στονόνετα

τις

τοίους

πολυφλοίσβοιο

οἰδαλέους

ἀνηκέστοισι

τλημοσύνην

ἄλλοτε ἄλλος

τόδε·

ἡμέας

αἱματόεν

ἑτέρους

γυναικεῖον

κῆδεα μὲν στονόεντα Περικλεες οὔτε τις ἀστῶν
μεμφόμενος θαλίης τέρψεται οὐδὲ πόλις·
τοίους γὰρ κατὰ κῦμα πολυφλοίσβοιο θαλάσσης
ἔκλυσεν, οἶδαλέους δ' ἀμφ' ὀδύνης ἔχομεν
πνεύμονας. ἀλλὰ θεοὶ γὰρ ἀνηκέστοισι κακοῖσιν
ᾧ φίλ' ἐπὶ κρατερὴν τλημοσύνην ἔθεσαν
φάρμακον. ἄλλοτε ἄλλος ἔχει τόδε· νῦν μὲν ἐς ἡμέας
ἐτράπεθ', αἱματόεν δ' ἔλκος ἀναστένομεν,
ἐξαῦτις δ' ἐτέρους ἐπαμείψεται. ἀλλὰ τάχιστα
τλήτε, γυναικεῖον πένθος ἀπώσαμενοι.

Campi semantici:

Lutto/dolore/sofferenza

Gioia/sollievo

Forza/sopportazione

Mare/naufragio

πνευ/πνο/πνυ -

respiro, respirare, soffio, soffiare

πνέ-ω - *io respiro, io soffio*

πνεῦ-μα, -τος, τό - *spirito, soffio, respiro*

πνεύ-μων, -ονος, ὀ - *polmone*

Gioia, festa

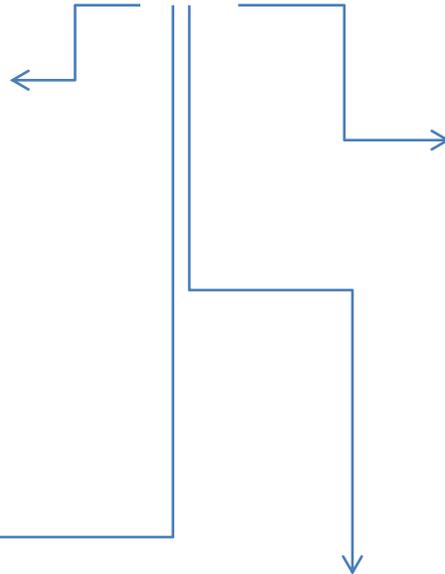
τερπ/ταρπ - *diletto, piacere, godere*

τέρπ-ω - *io diletto, io piaccio, io diverto*

τέρψ-ις, -εως, ἦ - *piacere, divertimento, piacevolezza*

τερπ-νός, -ή, -όν - *piacevole, gioioso, divertente*

campi lessicali/radici



Forza

κρατ/καρτ - *forza, potere, superiorità, supremazia*
κράτ-ος, -ους, τό - *forza, potere, supremazia*

κρατ-έω - *io vinco, io sono superiore, io mi impossesso, io domino, io regno, io sono forte*

κρατ-ερός, -ά, -όν - *forte, robusto, vigoroso*

ἀριστο-κρατία, -ας, ἦ - *aristocrazia, governo dei migliori*

δημο-κρατία, -ας, ἦ - *democrazia*

Lutto/dolore

παθ/πενθ/πονθ - *sofferenza, soffrire, sensazione, patire, patimento, dolore, sentimento*

πά-σχω - *io soffro, io sento, io percepisco*

πάθ-ος, -ους, τό - *dolore, sensazione, sentimento*

πένθ-ος, -ους, τό - *dolore, lutto*

συμ-πάθ-εια, -ας, ἦ - *partecipazione, solidarietà*

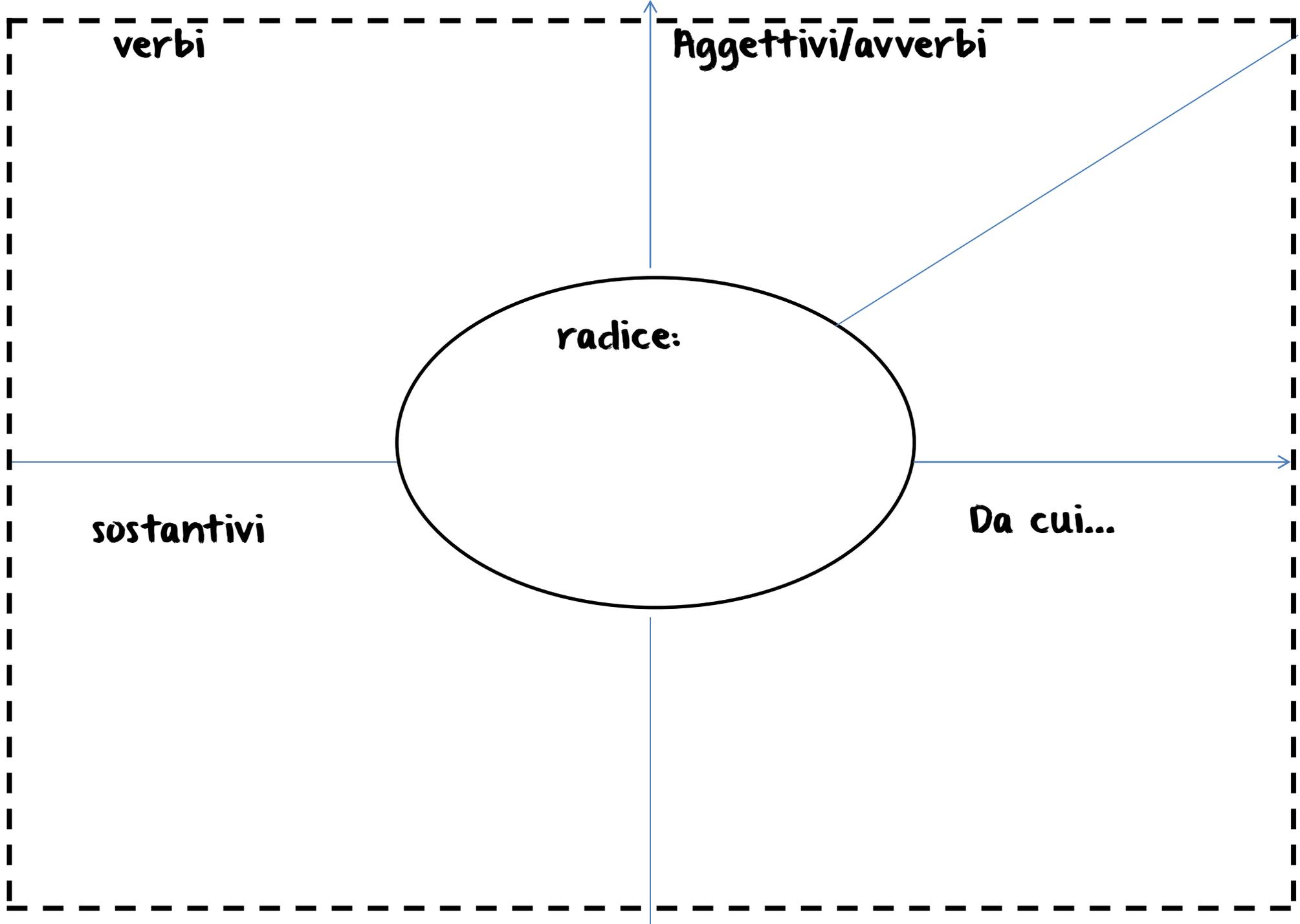
verbi

Aggettivi/avverbi

radice:

sostantivi

Da cui...



5. UN TEMA CELEBRE: “COME LE FOGLIE”

attività: analisi del testo

In questa lezione, ci si concentra sul tema.

L'insegnante fornisce sia il testo originale che la traduzione. Può essere utile lavorare su entrambe le versioni, andando dall'una e viceversa. L'insegnante mostra (model) come si può identificare il tema ponendosi delle domande e ascoltando l'opinione degli alunni.

✓ quali sono le parole chiave? la stessa idea o concetto ritorna in parti diverse del carne?

✓ sono individuabili gruppi di parole associate per analogie? o in opposizione fra loro?

✓ sono presenti figure retoriche di significato: metafore, metonimie, sineddoci, paragoni? logiche: iperboli, antitesi, allegorie?

✓ si può individuare un tema dominante*? si possono individuare dei temi secondari?

L'insegnante via via annota le risposte, sottolineando e annotando il testo. Gli alunni poi riorganizzeranno le annotazioni in uno schema.

*Possibili temi: amore/odio/vita/morte/speranza/disperazione (temi esistenziali);

fede/ateismo/devozione/empietà (temi mitico-religiosi); libertà/schiavitù/indipendenza/sottomissione

(temi ideali e storico-politici); piacere/dolore (temi fisico-materiali); sonno/veglia/illusione/delusione (temi simbolici)

Mimnermos, fr. 2D.

ἡμεῖς δ' οἶά τε φύλλα φύει πολυάνθεμος ὥρη
ἦρος, ὅτ' αἴψ' ἀύγῃς αὔξεται ἡλίου,
τοῖς ἴκελοι πῆχυιον ἐπὶ χρόνον ἄνθεσιν ἦβης
τερπόμεθα, πρὸς θεῶν εἰδότες οὔτε κακὸν
οὔτ' ἀγαθόν· Κῆρες δὲ παρεστήκασι μέλαιναι,
ἡ μὲν ἔχουσα τέλος γήραος ἀργαλέου,
ἡ δ' ἑτέρη θανάτιο· μίνυνθα δὲ γίνεται ἦβης
καρπός, ὅσον τ' ἐπὶ γῆν κίδναται ἡέλιος.
αὐτὰρ ἐπὴν δὴ τοῦτο τέλος παραμείψεται ὥρης,
λαυτικά τεθνάμεναι βέλτιον ἢ βίωτος·
πολλὰ γὰρ ἐν θυμῷ κακὰ γίνεται· ἄλλοτε οἶκος
τρυχοῦται, πενίης δ' ἔργ' ὀδυνηρὰ πέλει·
ἄλλος δ' αὖ παιδῶν ἐπιδεύεται, ὧν τε μάλιστα
ἱμείρων κατὰ γῆς ἔρχεται εἰς Αἴδην·
ἄλλος γούσον ἔχει θυμοφθόρον· οὐδέ τις ἐστὶν
ἀνθρώπων ᾧ Ζεὺς μὴ κακὰ πολλὰ διδοῖ.

Noi invece, quali foglie fa **nascere** la fiorita stagione
di primavera, non appena **crescono** ai **raggi del sole**,
ad esse simili per breve **tempo** dei fiori di **giovinezza**
godiamo, dagli dei non conoscendo né male
né bene; e le **Kere** ci stanno accanto **nere**,
l'una tenendo la fine della dolorosa **vecchiaia**,
quell'altra della **morte**; e pochissimo dura di **giovinezza**
il frutto, quanto cioè sulla terra si volge **il sole**.
Poi quando certo sopraggiunge questa **fine di giovinezza**,
subito esser **morti** (è) meglio della **vita**:
molti **mali** infatti si verificano nell'animo: qualche volta il patrimonio
si **dissolve**, e si impongono i dolorosi effetti di **povertà**;
un altro invece poi sente la **manca** dei figli, dei quali moltissimo
soffrendo il desiderio va sotto terra nell'Ade;
un altro ha una **malattia** che distrugge la mente; né c'è alcuno
tra gli uomini al quale Zeus non dia molti **mali**.

1° tema: giovinezza vs
vecchiaia

2° tema: i mali della vecchiaia

Esempio di annotazioni 'riorganizzate' in SCHEMA

➤ Parole-chiave:

✓ il tempo: nascita/crescita vs vecchiaia/morte → nella prima parte del comp. che si apre e si chiude con ὥρη/ἡελίου/ ἡβης (chiasmo e poliptoto) sottotema:

l'incoscienza

✓ I mali: morte/penuria/povert /mancanza di figli/malattia → negli ultimi versi

➤ Analogie:

La giovinezza   associata (similitudine) alle foglie che crescono, ai fiori, al frutto, al CICLO ANNUALE DELLA NATURA per contro: la vecchiaia al CICLO GIORNALIERO DEL SOLE, al tramonto, al nero delle Kere.

➤ Tema: la fugacit  della giovinezza

L'universalit  della riflessione   sottolineata dal "noi" che si ricollega al "nessuno fra gli uomini". A queste verit  universali si oppongono la variet  delle sofferenze umane

(enumerazione=  λλοτε...  λλος...  λλος)

L'insegnante fa ascoltare la lettura metrica del frammento di Mimnermo studiato



ἡ̄ μεί̄ς δ', οἴ̄ ἄ̄ τε̄ φύ̄λλᾱ φύ̄εῑ πο̄λῡ ἄ̄νθε̄ μο̄ς ὦ̄ρη̄
ἦ̄ρο̄ς, ὄ̄τ' αἴ̄ψ' αὐ̄γῆ̄ς ἥ̄ ε̄λί̄οῡ,
τοῖ̄ς ἴ̄κε̄λοῑ πῆ̄χυῑ ο̄ν̄ ἐ̄πῑ χρο̄νο̄ν ἄ̄νθε̄ σῑν ἦ̄βη̄ς
τε̄ρπό̄μεθᾱ, πρὸ̄ς θεῶ̄ν ἥ̄ εἰ̄δό̄τε̄ς οὐ̄τε̄ κᾱκὸ̄ν
οὐ̄τ' ἄ̄γαθὸ̄ν· Κῆ̄ρε̄ς δὲ̄ πᾱρε̄στή̄κᾱσῑ μέ̄λαῑναῑ,
ἡ̄ μὲ̄ν ἔ̄χοῡσᾱ τέ̄λο̄ς ἥ̄ γῆ̄ρᾱ ο̄ς ἄ̄ργᾱλέοῡ,
ἡ̄ δ' ἔ̄τέρη̄ θανά̄τοῑ ο̄· μί̄νῡνθᾱ δὲ̄ γί̄νε̄ταῑ ἦ̄βη̄ς
κᾱρπό̄ς, ὅ̄σο̄ν τ' ἐ̄πῑ γῆ̄ν ἥ̄ κί̄δνᾱταῑ ἡ̄ ε̄λί̄ο̄ς.
αὐ̄τὰ ρ̄ ἐ̄πῆ̄ν δῆ̄ τοῦ̄ το̄ τέ̄λο̄ς πᾱρᾱ μεί̄ψε̄ταῑ ὦ̄ρη̄ς,
| Ἰαὐ̄τί̄κᾱ τε̄θνά̄με̄ναῑ ἥ̄ βέ̄λῑτῑ ο̄ν̄ ἦ̄ βί̄ο̄το̄ς·
πο̄λλᾱ γὰρ ἐ̄ν θῡμῳ̄ῑ κᾱκὰ̄ γί̄νε̄ταῑ· ἄ̄λλο̄τε̄ οἴ̄κο̄ς
τρῡχοῦ̄ταῑ, πε̄νί̄η̄ς ἥ̄ δ' ἔ̄ργ' ὀ̄δῡνη̄ρὰ̄ πέ̄λεῑ·
ἄ̄λλο̄ς δ' αὐ̄ παῖ̄δων̄ ἐ̄πῑδεύ̄εταῑ, ὦ̄ν τε̄ μά̄λῑστᾱ
ἰ̄μεί̄ρων̄ κᾱτὰ̄ γῆ̄ς ἥ̄ ἔ̄ρχε̄ταῑ εἰ̄ς Ἀἴ̄δη̄ν·
| Ἰ ἄ̄λλο̄ς νοῦ̄σο̄ν ἔ̄χεῑ θῡμο̄φθό̄ρον· οὐ̄δέ̄ τί̄ς ἐ̄στῑν
| ἄ̄νθρω̄πων̄ ὦ̄ Ζεῦ̄ς ἥ̄ μὴ̄ κᾱκὰ̄ πο̄λλᾱ δῑδοῖ̄.

7. REGOLE SCRITTE E NON SCRITTE: IL GENERE LETTERARIO

Attività: usare una mappa di ascolto

Ascoltare / guardare un video per trovare delle informazioni può essere meno facile di quanto si pensi. Prendendo spunto dalle 'mappe d'ascolto' che si usano nella didattica della musica o nella registrazione di fonti orali, si può fornire agli alunni una 'mappa d'ascolto' come quella che segue con le seguenti

Istruzioni

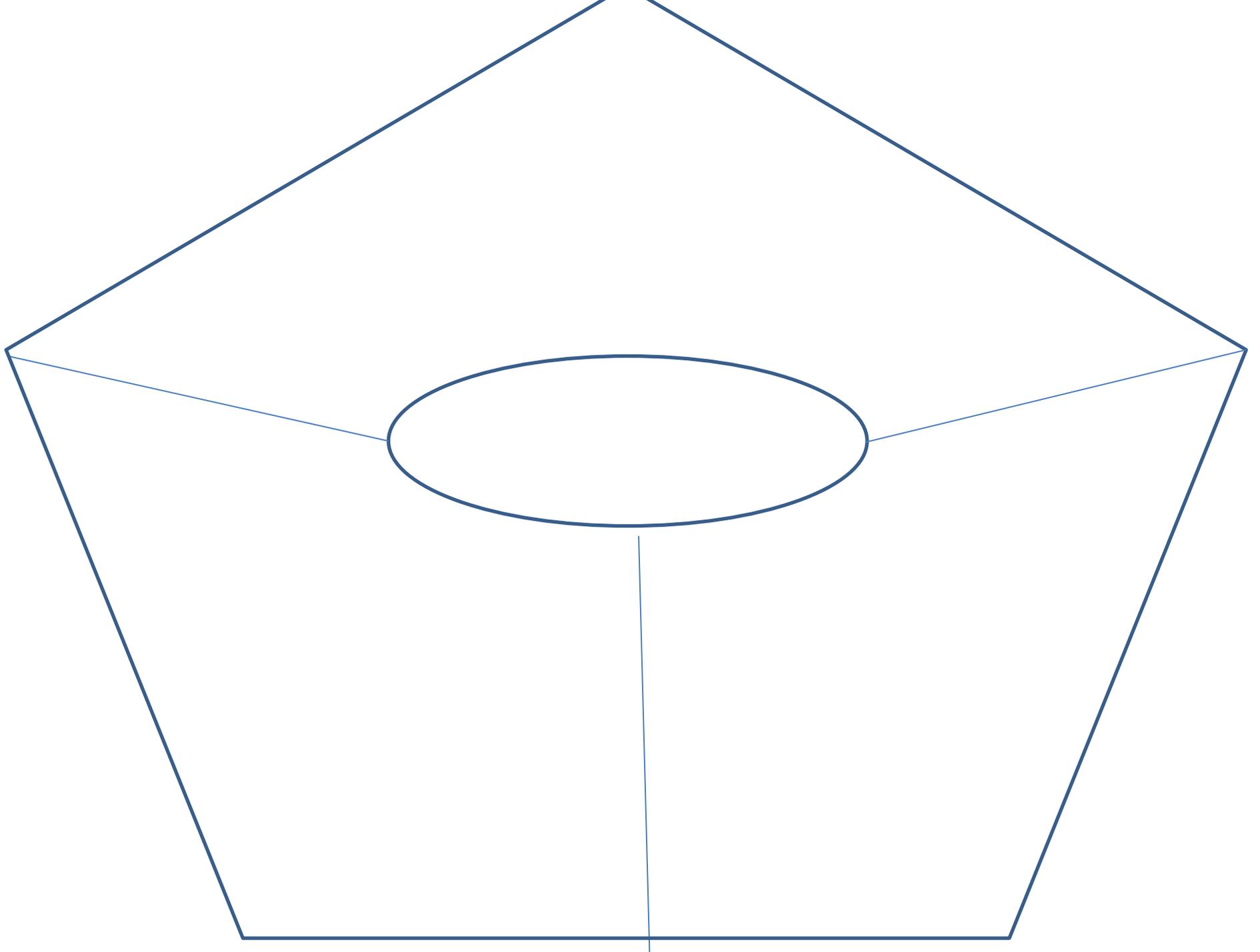
Mentre ascolti, chiediti: qual è Di che cosa si parla? Di un personaggio, un tema, un'idea, una tendenza o un luogo? Poi esamina l'argomento da due prospettive: come ascoltatore e come parlante.

Successivamente, identifica tre diversi aspetti dell'argomento. Anche se possono essere di più, cerca di riassumerli in tre. Una volta individuate le tre aree, individua ed elenca tutte le citazioni, esempi, prove, statistiche, aneddoti o dettagli appropriati.

Si può vedere un breve video sull'elegia

<https://youtu.be/qPFzJj7PyR8>

e compilare insieme la mappa



Esempio di mappa compilata

Temî: **metasimposiale,
parenetico, amoroso,
patriottico, gnomico.**

**Elegia =
componim. poet +
aulos**

Lingua: **dialetto ionico**

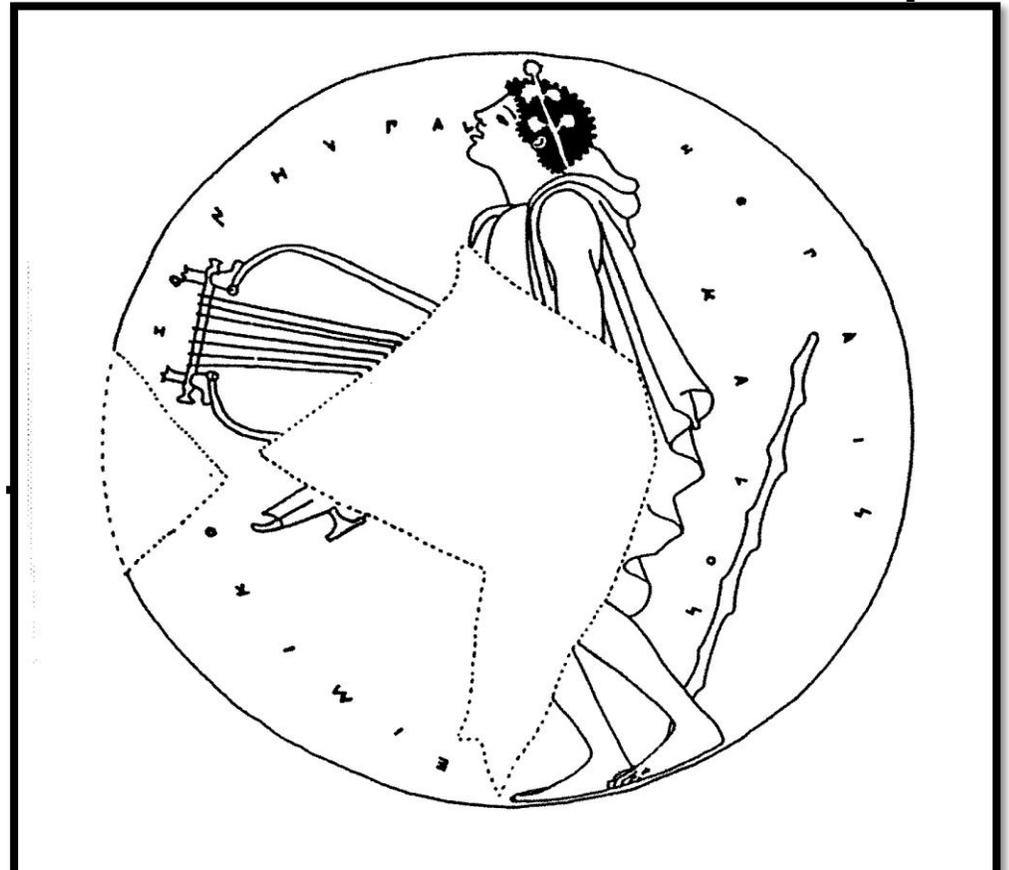
Sede privilegiata:
Simposio

Gli alunni faranno lo stesso, anche in coppie, con altri 2 video:

✓ Sul giambo: <https://youtu.be/WeNqJitqg>

✓ Sulla lirica monodica: <https://youtu.be/BWmdyINlmVo>

al termine, cercheranno sul libro
un componimento del genere
adatto al tipo di accompagnamento
illustrato e ne scriveranno
le prime parole in scrittura
Retrogada



104. Coppa a figure rosse;
pittore di Antiphon; ca. 480.

8 CHE COS'È LO STILE

Attività: lezione

In questa lezione ci si chiede cos'è lo stile. Si confrontano diverse opinioni. È ciò che rende ciascuno originale, personale, unico... diverso dagli altri.

Se pensiamo ad un poeta, il suo stile è il modo in cui è in relazione con il proprio tempo: altri poeti, pubblico... Ma nel tempo lo stile di un autore può cambiare. Bisogna considerarlo.

Dunque dobbiamo chiederci:

✓ che concezione della poesia ha l'autore? è presente un intento paideutico? nel componimento sono celebrati valori condivisi o ci si discosta dalla tradizione?

✓ in che tipo di performance era eseguito il carme? l'autore ne rispetta le regole? si sintonizza con gli "orizzonti di attesa" del suo pubblico?

✓ le affermazioni "soggettive" o i racconti autobiografici sono legati ad un codice tradizionale? sono fittizie, esemplari? si riferiscono ad una "persona loquens"? a più di una ("io drammatico")?

✓ come usa la lingua o il dialetto? in modo arcaizzante, con neologismi? con che registro: parole 'alte', comuni, letterarie? in riferimento ad un genere letterario già esistente?

✓ in che modo si pone nel suo tempo? è un innovatore? un tradizionalista? un critico?

✓ questo singolo testo si può iscrivere in un progetto più ampio, che riguarda altre opere? ci sono relazioni significative fra questa e altre composizioni?

✓ ci sono relazioni rilevanti con opere di altri autori?

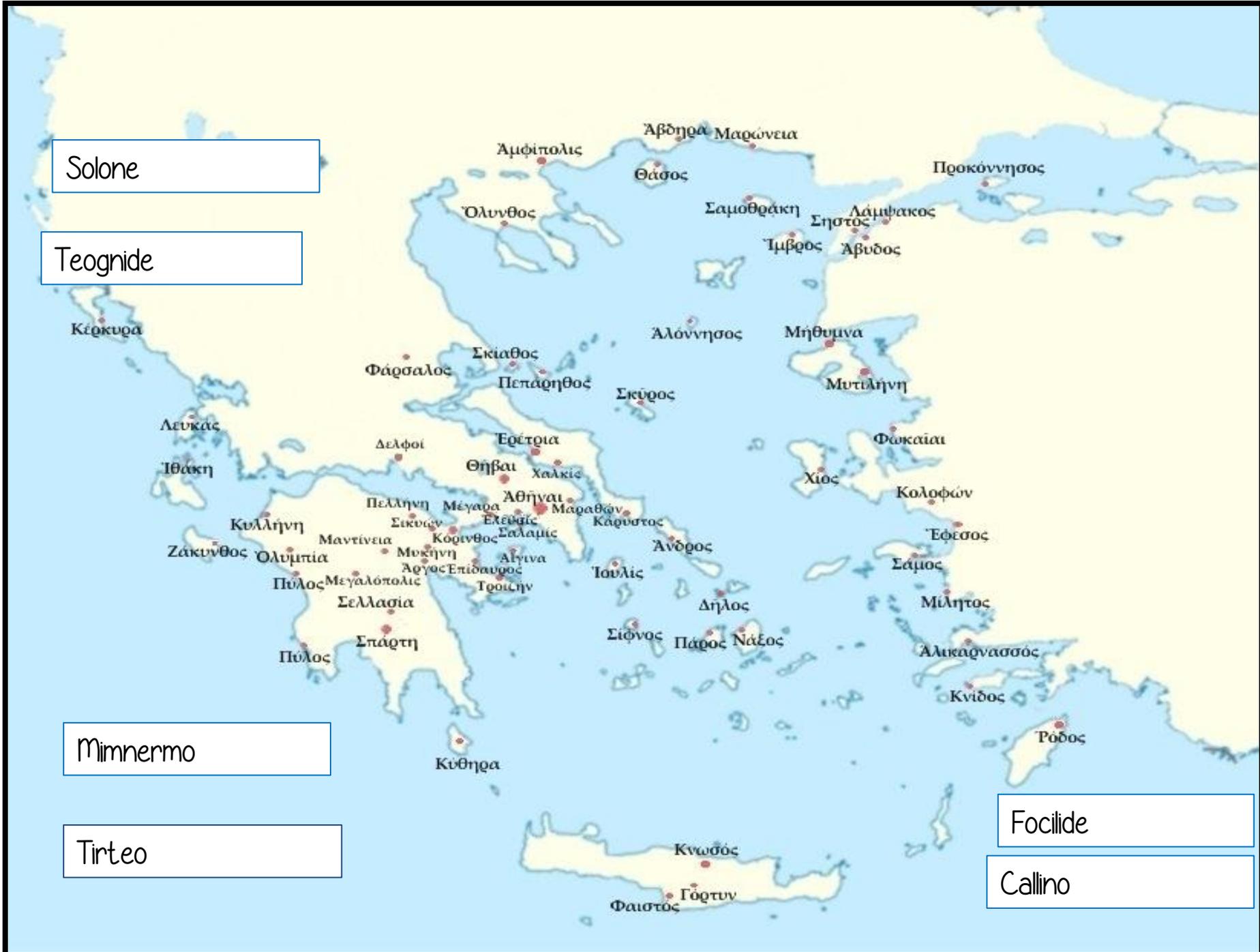
9. GEOGRAFIA E CRONOLOGIA DELLA LIRICA GRECA

Attività: creare mappe tematiche

Per avviare la contestualizzazione, agli alunni viene fornite tabelle con i principali rappresentati dell'elegia arcaica, del giambo, della lirica monodica. Servendosi di un manuale o di un'enciclopedia on line devono studiare le biografie individuare i luoghi di nascita o di produzione dei singoli poeti e segnarli su una mappa.

| elegiaci | cronologia | ambiti tematici | Luogo di nascita |
|----------|------------------|---|------------------|
| Tirteo | VII sec. a.C. | elegia parenetica | |
| Callino | VII sec. a.C. | elegia parenetica | |
| Mimnermo | VII sec. a.C. | elegia erotica e mitistorica (tratta argomenti mitologici e storici) | |
| Solone | VII-VI sec. a.C. | elegia politica | |
| Teognide | VI sec. a.C. | elegia gnomica | |
| Focilde | ? | elegia gnomica | |





Solone

Teognide

Mimnermo

Tirteo

Focilide

Callino

Αμφίπολις
 Αβδήρα Μαρόνεια
 Θάσος
 Προκόννησος
 Ολυνθος
 Σαμοθράκη Σηστός Λάμβαικος
 Τιμβρος Αβυδος
 Κέρκυρα
 Αλόνησος Μήθυμνα
 Φάρσαλος Σκιαθος Πεπαρηθος Σεύρος
 Μυτιλήνη
 Δελφοί Ερέτρια Φωκίαι
 Θηβαι Χαλκίς Χίος Κολοφών
 Αλευκάς
 Ιθάκη
 Πελλήνη Μέγαρο Αθήναι Μαραθών Καρυστος
 Ζάκυνθος Κυλλήνη Σικωόν Κορινθος Σαλαμίς
 Μαντινεία Μοκρήνη Αργίνα Αίγινα
 Πύλος Μεγαλόπολις Αργος Επιδάυρος Τροιχην
 Σελλασία Σπάρτη
 Κνωσός
 Γόρτυν
 Φαιστός
 Ανδρος
 Ιουλις
 Δήλος
 Σίφνος Πάρος Νάξος
 Έβεσος Σάμος Μίλητος
 Αλικαρνασσός
 Κνίδος
 Ρόδος

Analisi di Mimnermo fr. 5 West

VERIFICA

Mimnermo fr. 5 West

Metro: distico elegiaco

Subito abbondante sudore mi scorre lungo il corpo
e agghiaccio a contemplare il fiore dei miei coetanei,
amabile e bello insieme, oh durasse più a lungo.
Eppure è effimera come un sogno
la gioventù preziosa; ma dura e informe
la vecchiaia subito sul nostro capo incombe odiosa
e spregevole che rende l' uomo irriconoscibile
Le danneggia la vista, la mente, riversandosi intorno.

αὐτίκα μοι κατὰ μὲν χροίην ῥέει ἄσπετος ἰδρώς,
πτοιῶμαι δ' ἔσορῶν ἄνθος ὀμηλικίης
τερπνὸν ὁμῶς καὶ καλόν· ἐπὶ πλέον ὠφελεν εἶναι·
ἀλλ' ὀλιγοχρόνιον γίγνεται ὥσπερ ὄναρ
ἤβη τιμήεσσα· τὸ δ' ἀργαλέον καὶ ἄμορφον
γῆρας ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτίχ' ὑπερκρέμαται,
ἐχθρὸν ὁμῶς καὶ ἄτιμον, ὃ τ' ἄγνωστον τιθεῖ ἄνδρα,
βλάπτει δ' ὀφθαλμοὺς καὶ νόον ἀμφιχυθέν.

TRADIZIONE:

Che cosa indica la sigla W?

- L'autore della traduzione del frammento
- L'editore dei frammenti di Mimnermo
- Che il frammento è un'elegia

TRADUZIONE

I Indica la parola italiana corrispondente, aiutati se vuoi col vocabolario, oltre che con la traduzione fornita.

αὐτίκα μοι κατὰ μὲν χροίην ῥέει ἄσπετος ἰδρώς,

πτοιῶμαι δ' ἔσορῶν ἄνθος ὀμηλικίης

τερπνὸν ὁμῶς καὶ καλόν· ἐπὶ πλέον ὠφελεν εἶναι·

ἀλλ' ὀλιγοχρόνιον γίγνεται ὥσπερ ὄναρ

ἦβη τιμήεσσα· τὸ δ' ἀργαλέον καὶ ἄμορφον

γῆρας ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτίχ' ὑπερκρέματα,

ἐχθρόν ὁμῶς καὶ ἄτιμον, ὃ τ' ἄγνωστον τιθεῖ ἄνδρα,

βλάπτει δ' ὀφθαλμοὺς καὶ νόον ἀμφιχυθέν.

αὐτίκα μοι κατὰ μὲν χροίην ῥέει ἄσπετος ἰδρώς,
πτοιῶμαι δ' ἔσορῶν ἄνθος ὀμηλικίης
τερπνὸν ὁμῶς καὶ καλόν· ἐπὶ πλεόν ὄφελεν εἶναι·
ἀλλ' ὀλιγοχρόνιον γίγνεται ὥσπερ ὄναρ
ἦβη τιμήεσσα· τὸ δ' ἀργαλέον καὶ ἄμορφον
γῆρας ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτίχ' ὑπερκρέμαται,
ἐχθρὸν ὁμῶς καὶ ἄτιμον, ὃ τ' ἄγνωστον τιθεῖ ἄνδρα,
βλάπτει δ' ὀφθαλμοὺς καὶ νόον ἀμφιχυθέν.

2. Usando il metodo grafico,

✓ sottolinea nel testo:

i verbi di modo finito

i participi

gli infiniti

✓ cerchia i soggetti

✓ identifica:

gli **accusativi**

i **genitivi**

i **dativi**

e le eventuali preposizioni

✓ al termine, compila lo schema

Verbi/paradigmi

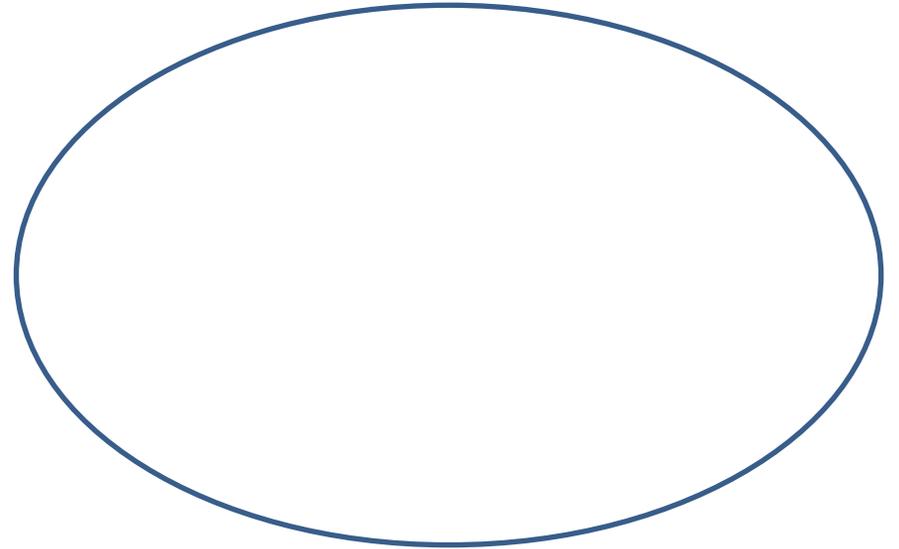
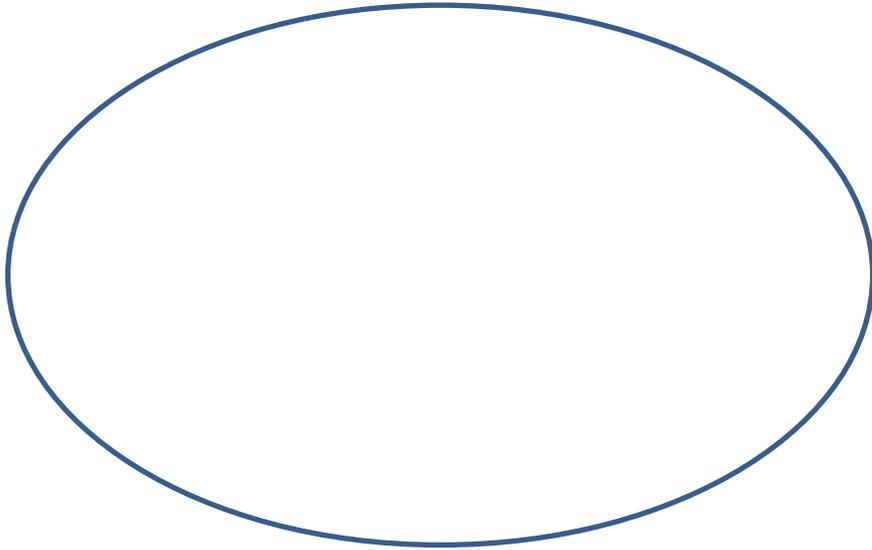
Sostantivi

Preposizioni/complementi

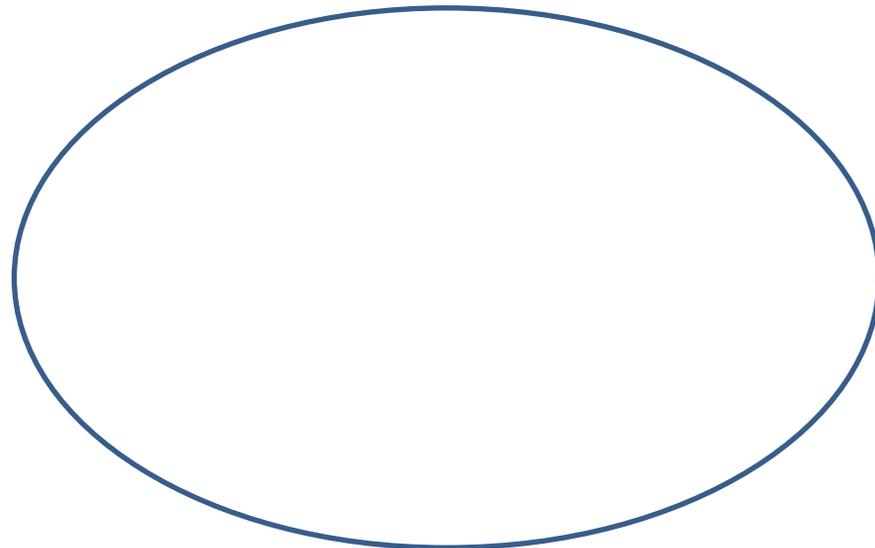
Aggettivi:

TEMA

1. Individua tutti i termini che si riferiscono ai campi semantici della bello e del brutto:



2. Puoi individuare altro campi semantici?



3. Individua gli espedienti utilizzati dal poeta per evidenziare la contrapposizione fra giovinezza e vecchiaia

4. L'aggettivo τιμήεσσα deriva da una radice τιμ - onore, prezzo, stima, onorare, stimare

Trova almeno un verbo, un sostantivo e un (altro) aggettivo che derivino dalla stessa radice e costruisci il campo lessicale

verbi

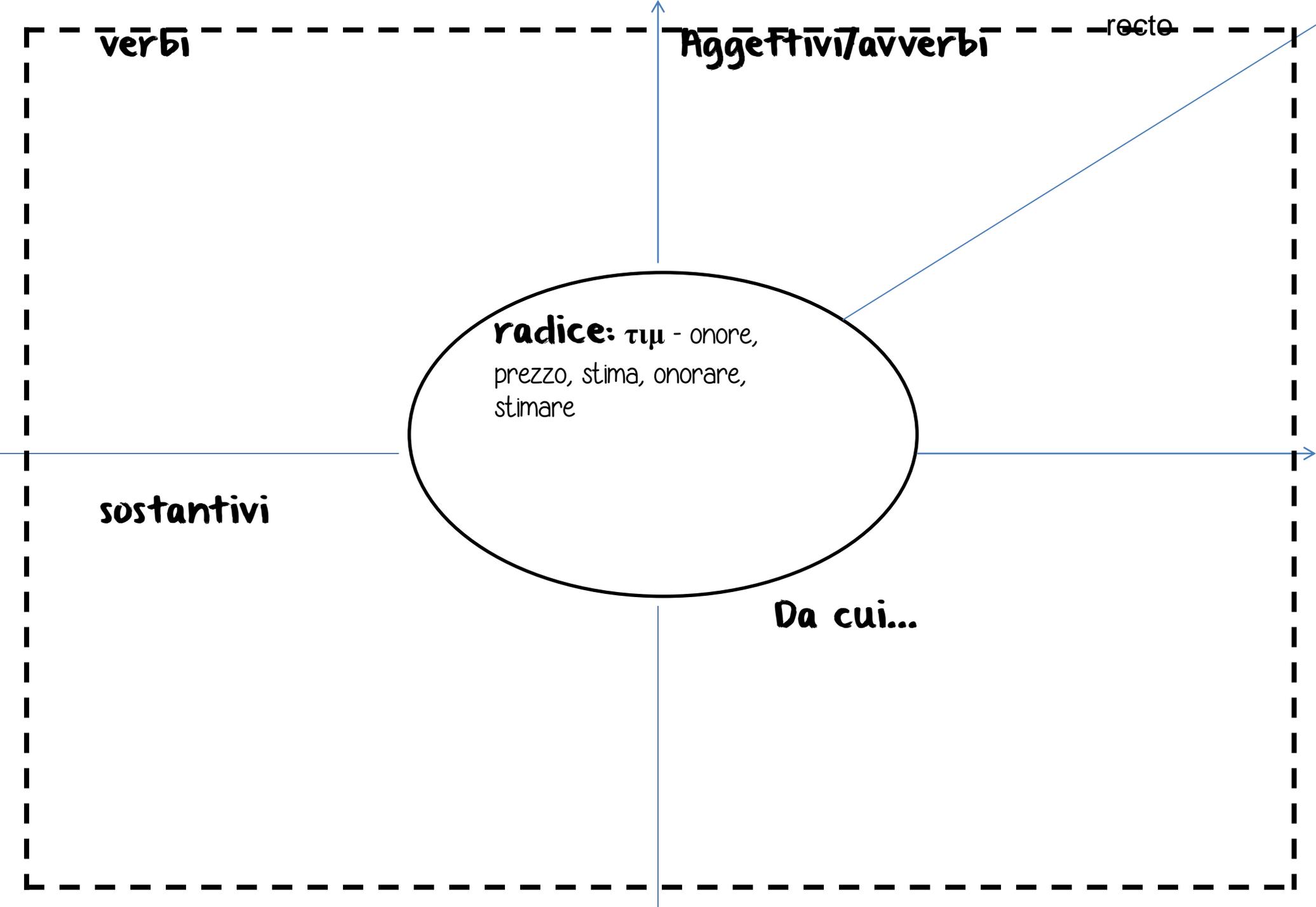
Aggettivi/avverbi

recte

radice: τιμ - onore,
prezzo, stima, onorare,
stimare

sostantivi

Da cui...



5. nel testo sono presenti una similitudine e una metafora; rispettivamente riferite alla giovinezza e alla vecchiaia. Individuale

La giovinezza.....

La vecchiaia.....

6. Come definiresti il tema dominante della lirica?

Mitico-religioso

Politico

Esistenziale

SUONI

Il verso elegiaco era fortemente ritmato e cadenzato. Per ottenere quest'effetto il poeta ricorre alla ripetizione di strutture sintattiche. Individuala

STILE

1. A quale genere letterario appartiene il componimento?

2. Quale strumento era usato per accompagnare la performance del poeta?

3 il tema presente in questo componimento è trattato dall'Autore in altri componimenti? Negli stessi termini o in modo diverso?